



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



Prot. n. 731/B3a-b-c del 11/04/2018 Prot. n. 191 del 11/04/2018

Prot. n. 662 del 11/04/2018

Trasmessa via posta elettronica certificata

Ai Comuni
della Provincia di Forlì-Cesena

All'Unione Comuni Valle Savio

All'Unione Comuni Romagna Forlivese

All'Unione Comuni Rubicone e mare

c.a. Ufficio Tecnico

Oggetto: Considerazioni in merito alla circolare della Regione ER 2018/226483 del 30/03/2018 “Prime indicazioni per il coordinamento dei procedimenti sismico ed edilizio. Chiarimenti sull’entrata in vigore delle nuove norme tecniche per le costruzioni.”

Con la presente si intendono evidenziare agli uffici Comunali e delle Unioni della Provincia di Forlì-Cesena, del Servizio Edilizia e del Servizio Sismico, i contenuti della circolare inviata dalla Regione Emilia Romagna PG 2018/226483 del 30/03/2018 che si allega alla presente per maggior chiarimento.

Preme evidenziare che le recenti modifiche normative, con particolare riferimento alla LR.12/2017 sintesi regionale dei Decreti Madia, hanno apportato importanti novità nel coordinamento del processo edilizio e sismico, in particolare modo per quel che riguarda la durata dei tempi del procedimento, nel combinato con la presentazione dei titoli abilitativi, tempi e modalità che attengono alla precisa volontà di una accelerazione dei procedimenti con certezza dei termini e delle modalità di svolgimento.

Si rileva necessario perseguire ogni sforzo organizzativo e di sistema affinché si possano recepire le indicazioni della rinnovata disciplina, in particolare per un territorio, come la nostra Provincia, con una pericolosità sismica medio-alta, affinché il bene primario della prevenzione non ne sia ostacolato e ogni snellimento procedurale ed amministrativo concorra ad incrementare la concreta possibilità della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Si vuole qui in particolare segnalare le principali innovazioni dell'assetto normativo oggi vigente che, con la risorsa prevista di un silenzio provvedimentale al decorrere del 90° giorno, si incardinano su tempistiche procedurali e di contenuto che ci appaiono

necessarie. Così è importante evidenziare che le integrazioni al progetto strutturale devono essere richieste entro il termine di 15 giorni dalla presentazione dell'istanza e che le stesse possono vertere, oltre che su produzioni documentali, anche sui contenuti del progetto consegnato, così che richieste tardive o fuori da tali termini (di pari contenuto) non sono più possibili, volendo se nel caso accedere alla possibilità di garantire la conformità alle normative vigenti, del progetto redatto dal professionista incaricato, con la determinazione di autorizzazione sismica che può essere positiva, positiva con modifiche o negativa motivata, le ultime due corredate dalle indicazioni per le necessarie conformazioni che è evidente non possano attenere alla natura di integrazioni documentali o di mero chiarimento.

Siamo coscienti che la normativa richiede un importante sforzo di riorganizzazione delle modalità di lavoro e di impegno degli uffici, impegno che non esclude gli operatori privati che hanno loro stessi visto trasformare il relativo impegno documentale, progettuale e di responsabilità; ciò non di meno Vi invitiamo ad ogni sforzo per il concreto adempimento di quanto anche rilevato nella circolare, al fine di una diffusa applicazione sul territorio, per avere un'uniformità di azione nei confronti dei tecnici incaricati alla progettazione e dei committenti.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Arch. Paolo Marcelli
Presidente Ordine Architetti P.P.C.

Ing. Riccardo Neri
Presidente Ordine Ingegneri

Geom. Amerigo Camugnani
Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati